



**Le donne italiane continuano a subire una grave discriminazione di genere, con salari più bassi, minori opportunità di carriera e pensioni inferiori rispetto agli uomini. Una condizione che penalizza non solo le lavoratrici, ma anche l'intero sistema economico.**

#### **Un divario occupazionale ancora troppo ampio**

Le donne italiane sono ancora profondamente vittime di una grave discriminazione di genere, in Italia da oltre trent'anni il livello di istruzione delle donne è superiore a quello degli uomini, le laureate sono in maggioranza, ma il soffitto di cristallo si è incrinato poco o nulla. Siamo consapevoli che diversi fattori, primo fra tutti il lavoro di cura, penalizzino le donne in ambito lavorativo e nelle loro aspirazioni. Tuttavia, a parità di condizioni il pregiudizio negativo sul talento femminile riteniamo giochi ancora un ruolo importante

**Il gap occupazionale tra uomini e donne** è ancora di **17 punti percentuali**, con una differenza di **26 punti** nelle assunzioni a tempo indeterminato.

Inoltre, oltre il **40% delle donne tra i 25 e i 34 anni** è **sovra istruito** rispetto alla posizione lavorativa ricoperta, dimostrando un mancato riconoscimento delle competenze.

#### **Donne penalizzate anche nelle pensioni**

I dati previdenziali evidenziano che le donne, già svantaggiate in ambito lavorativo, subiscono una penalizzazione anche in pensione:

- **Pensioni più basse del 25% rispetto agli uomini**
- **Età di uscita più alta** a causa di carriere discontinue e part-time

Questi fattori rendono più difficile il raggiungimento dei requisiti pensionistici, accentuando ulteriormente le disuguaglianze.

#### **La maternità come ostacolo alla carriera**

Il Rendiconto di genere 2024 evidenzia anche il peso della **child penalty**, ovvero la discriminazione che subiscono le donne a causa della maternità.

La Cgil sostiene il [\*\*referendum sul lavoro\*\*](#), con l'obiettivo di migliorare la condizione delle lavoratrici, garantendo maggiore equità e stabilità nel mercato del lavoro, riducendo discriminazioni nei contratti e nelle carriere.

#### **E IN CAI COSA SUCCIDE ?**

**La nostra azienda si professa particolarmente attenta alle dinamiche di genere ma nei fatti le distanze sono ancora molto ampie, prova ne sia cosa avviene nei confronti delle lavoratrici a Part Time che, oltre a rinunciare a parte del salario per assistere figli e/o genitori, si vedono assegnati portafogli con le stesse numeriche dei Full Time, budget spesso in linea con i Full Time e, nel caso di raggiungimento dei risultati percepiscono un premio ridotto.**

**C'è ancora molta strada da fare e non ci stanchiamo di dirlo e di scriverlo, non basta essere attenti serve fare dei passi nella direzione giusta**